

Imparare a mettere le calze: dall'insegnamento di un'abilità fino motoria in DTT all'acquisizione di un'abilità nel vestirsi

Porcasi D., Cardella G., Pinio D., Di Matteo L., Pellerito M.P.

abapalermo@gmail.com



ABSTRACT

I bambini utilizzano le abilità motorie per esplorare l'ambiente, interagire con gli altri e sviluppare competenze accademiche.

Diversi studi forniscono la prova che i deficit di abilità motorie possono essere significativamente preoccupanti sia per un adeguato sviluppo motorio, sia per la partecipazione ad attività che promuovono l'acquisizione di altre abilità. (Lord & McGee, 2001; Provost, Lopez, & Heimerl, 2007)

Le difficoltà nelle abilità grosso e fino motorie, descritte dall'Autism Society of America (2007) come deficit, hanno un'importante incidenza negli individui con Disturbo dello Spettro Autistico e si riscontrano principalmente nelle abilità quotidiane necessarie per l'indipendenza e l'autonomia, come ad esempio mangiare, vestirsi e pettinarsi.

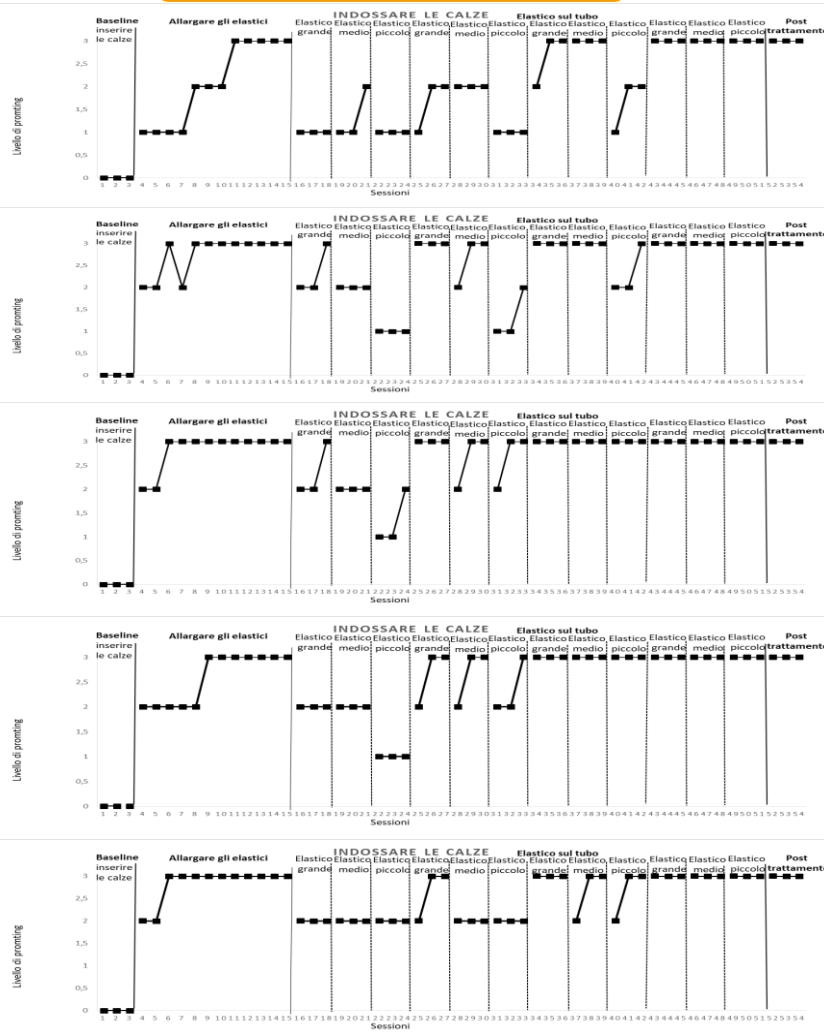
Inoltre, si individuano deficit di coordinazione motoria (Fournier et al., 2010) e problematiche in specifiche aree inerenti l'imitazione motoria, l'equilibrio e l'opposizione dito-pollice (Lord & McGee, 2001).

In letteratura, sono pochi i trattamenti convalidati empiricamente per il potenziamento delle abilità motorie (Eastridge & Mozzoni, 2005) e le ricerche convalidate si concentrano esclusivamente sulla precisione motoria.

Lo scopo di questo lavoro è sottolineare l'importanza di procedure in DTT per favorire lo sviluppo di abilità fino motorie tali da promuovere l'acquisizione di un'abilità inerente le autonomie personali.

La ricerca dimostra come i dieci partecipanti dello studio di ricerca abbiano acquisito la capacità di indossare le calze attraverso l'insegnamento dell'abilità di allargare elastici di diversa grandezza e quella di inserirli in un supporto cilindrico.

GRAFICI



RISULTATI

I risultati di questo studio, supportano l'ipotesi di partenza secondo cui il potenziamento della motricità fine attraverso specifici training di allargare gli elastici e inserirli in un supporto cilindrico, favorisce lo sviluppo di abilità di autonomia relativa alla capacità di saper indossare le calze in bambini con Disturbo dello Spettro Autistico.

Dall'osservazione dei grafici, si evince una significativa relazione funzionale tra le due abilità.

METODI E PROCEDURE

Partecipanti e Setting: La presente ricerca ha coinvolto 10 bambini con diagnosi del Disturbo dello Spettro Autistico, dai 5 ai 9 anni di età. In particolare, lo studio ha previsto un gruppo composto da 10 bambini che non possedevano né le specifiche abilità di motricità fine, né la capacità di indossare le calze in autonomia.

Il presente studio è stato condotto presso il centro ABA Palermo, durante il laboratorio "Motricità e Autonomie Funzionali" che si svolgeva una volta a settimana per 4 settimane per un totale di 10 ore.

Le sessioni sono state svolte all'interno della stanza di terapia in un setting gruppale (1 tutor ABA per 4 bambini).

Materiali: elastici di diversa dimensione, supporto cilindrico e calze.

Baseline: Sono state presentate 3 prove consecutive ad ogni soggetto per valutare la capacità di saper indossare le calze in autonomia.

Training: Sono stati condotti in parallelo due training.

Nel primo training, veniva presentato ad ogni bambino un elastico da allargare con pollice e indice; per ogni sessione, veniva fornito un prompt fisico totale o parziale fino alla risposta indipendente. In questa fase, sono state condotte 3 sessioni ad ogni incontro, per un totale di 12 sessioni.

Nel secondo training i soggetti, durante ogni sessione, dovevano inserire 3 elastici grandi, 3 elastici medi e 3 elastici piccoli su un supporto cilindrico. Anche in questo caso, veniva fornito loro un prompt fisico totale o parziale fino alla risposta indipendente. Il training è stato condotto una volta a settimana per 4 settimane.

Al termine delle sessioni di training, si è valutata la capacità di ogni soggetto di indossare le calze in autonomia.

BIBLIOGRAFIA

Autism Society of America. (2007). <http://www.autism-society.org>

Lord, F. C. & McGee, J. P. (Eds.). (2001). Educating children with autism. Washington, DC: National Academy Press.

Provost, B., Lopez, B. R., & Heimerl, S. (2007). A comparison of motor delays in young children: Autism spectrum disorder, developmental delay, and developmental concerns. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 37, 321-328.

Eastridge, D., & Mozzoni, M. P. (2005). Fluency and functional motor skills following brain injury. *Behavioral Interventions*, 20, 77-89.

Fournier, K.A., Hass, C.J., Naik, S.K., Lodha, N., & Cauraugh, J.H. (2010). Motor coordination in autism spectrum disorders: a synthesis and meta-analysis. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 40 (10), 1227-1240.